

SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO / C – Solennità

29 Maggio 2016

COMMENTO ALLE LETTURE (don Davide Rota)

Dal libro della Genesi (14,18-20)

Questo branetto che è proprio cortissimo è anche molto, molto misterioso e difficile da interpretare perché appare questo re Mèlchisedeck, *Melec*, in ebraico vuol dire re, *sadoc* vuol dire giustizia, per cui Re di giustizia e Re di Salem (Salem è Gerusalemme). Allora, c'è questo re di Gerusalemme che si presenta davanti ad Abramo che aveva appena vinto la battaglia contro i re della zona che avevano catturato il nipote Lot assieme a tutta la sua famiglia. Cosa fa allora Abramo? Prende e va contro questi re con una coalizione e li sconfigge. Questo misterioso Re che appare solo qua, non si sa chi sia, gli si presenta e gli offre pane e vino, che è evidentemente una formula di benedizione ... non è neanche un sacrificio, è proprio una benedizione, in seguito alla quale Abramo gli dà la decima del bottino di guerra. Non sappiamo bene come interpretare questa cosa ... Melchisedeck appare solo qua ma è interessante perché nel N.T. la lettera agli Ebrei dirà che Gesù è sacerdote non secondo l'ordine di Aronne, non secondo la tribù di Levi, non è sacerdote in quel modo lì, ma è sacerdote secondo questo misterioso personaggio, Melchisedeck, che appare solo nel libro della Genesi, appare per un momento brevissimo e poi scompare, e non sappiamo più chi è ma, soprattutto offre pane e vino, il che anticipa il sacerdozio di Gesù che offre pane e vino, cioè il proprio Corpo e il proprio Sangue. Che dire di questo? Non lo sappiamo, è un fatto misterioso, non si sa come interpretarlo però è interessante perché vuol dire che, in qualche modo, Gesù non appartiene alla tribù sacerdotale di Levi, ma è sacerdote in un modo misterioso, e si rifà proprio a questo personaggio. Più di così non possiamo dire, perché non sappiamo altro di questo Melchisedeck, re di Salem, di Gerusalemme, che offre pane e vino e benedice Abramo e la sua gente e riceve i doni da Abramo e dalla sua gente. Tutto qua. Ma diventerà poi il modello del sacerdozio cristiano, difatti qualcuno di voi si ricorderà che quando ci sono i novelli sacerdoti si scrive e si canta "Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Melchisedeck", che si rifà proprio a questo. E' una cosa molto strana che capita solo qua e non saprei neanche cosa dire di più. Questo per dire che anche l'A.T. ha dei bagliori, ha delle intuizioni, ha delle cose che magari sono legate solo ad un fatto particolare, ad un momento che non sappiamo neanche come interpretare che però ci aprono la strada verso una nuova interpretazione del sacerdozio cattolico, in questo caso cristiano. Perciò Gesù non è

sacerdote al modo degli Ebrei, è sacerdote al modo di Melchisedek. Chi è Melchisedek? Re di Salem, appare e scompare. Egli presenta le caratteristiche della Messa cristiana. Interessante perché vuol dire che, in qualche modo, c'è un anticipo di quello che poi avverrà.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (11,23-26)

Questo brano è il più antico racconto della istituzione dell'Eucaristia. Poi gli evangelisti, soprattutto Marco, Matteo e Luca, i sinottici, racconteranno anche loro la cosa, ma questo è più antico e anche, probabilmente il più fedele. Paolo lo scrive neanche trent'anni dopo la morte di Gesù, per cui c'è proprio l'eco delle stesse parole di Gesù. Ma se voi notate bene, c'è una cosa interessante: che duemila anni fa - questo brano è stato scritto più o meno nell'anno 50 - si faceva già la Messa come adesso, non è cambiato molto. La consacrazione è ancora identica, le parole e i gesti sono quelli ... san Paolo lo dice chiaramente "Ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso". Lui cosa fa? E' la famosa questione della trasmissione: non è che Paolo si inventa le cose, lui riceve da Gesù e lo trasmette, è la fedeltà alle parole di Gesù, rimangono fedeli alle parole di Gesù, hanno ricordato bene quello che aveva detto e sono rimasti fedeli, proprio parola per parola. Ma vediamo cosa è successo perché è una cosa misteriosa. Gesù, nell'ultima cena, prende un pane, lo spezza, lo distribuisce ... (era il gesto che faceva il capo famiglia quando prendevano quei pani grossi, li spezzava e li distribuiva a tutti gli altri) e disse: "Questo è il mio corpo offerto in sacrificio per voi" E' il mio corpo! Ma cosa vogliono dire queste parole? Io mi ricordo che quando ero in missione riuscivo a spiegare ai Boliviani il sacramento del Battesimo, della Confessione ... riuscivo a spiegarli abbastanza bene, l'Eucaristia era impossibile da spiegare, nel senso che ... è così! Tu gli dici: quel pane lì è il Corpo di Gesù. Ma cosa significa? Che tu mangi Cristo? Esatto, tu mangi Cristo. Proviamo a vedere un po' cosa significa perché non è facilissimo da capire. Molte volte noi pensiamo che la fede sia credere in Dio. E' vero, è credere in Dio, ma non è sufficiente, anche i demoni credono in Dio, ma lo odiano. I demoni sanno che Dio esiste, credono in Lui, non lo negano di certo. Cosa vuol dire credere secondo i cristiani? Non è solo quello, è molto di più, è vivere la stessa vita di Dio. In altre parole il cristiano è colui che è reso uguale a Gesù il quale si è reso uguale a noi. Lui si è reso uguale a noi per rendere noi uguali a Lui, e questa uguaglianza consiste nel fare quello che Lui ha fatto, nel dire quello che Lui ha detto, nell'assimilare la nostra vita alla Sua, però il colmo lo si raggiunge proprio in questo mistero, nel mistero Eucaristico che domani adoreremo, il Corpus Domini. Cosa significa il Corpus Domini? Che noi mangiamo il Cristo, in altre parole, siccome quando uno mangia

qualcosa diventa ciò che mangia, cioè il cibo diventa la tua vita ... tutto quello che tu mangi diventa tu, ora, mangiando Cristo tu diventi come Lui, diventi la stessa cosa che è Lui, in altre parole vivi la Sua stessa vita. E' il mistero ... credo il più profondo, il più difficile anche da capire, tanto è vero che nel 1600 Voltaire, che era un po' anticlericale, diceva che fra tutte le bestialità della Chiesa Cattolica, l'Eucaristia era la bestialità più grande perché quello di mangiare Dio è una delle cose più assurde! E invece è proprio quello! Noi mangiamo Dio. Ora, per capire, è quello che avviene quando un papà e una mamma danno da mangiare ai propri figli ... non gli danno da mangiare solamente, in qualche modo danno anche sé stessi. Ecco perché che un papà e una mamma quando danno da mangiare al figlio e il figlio dice "che schifo quello che mi hai preparato!" è una gravissima offesa ... perché non si tratta solo di dire che schifo al cibo che hai preparato, ma alla persona che lo ha preparato. La mamma si lascia mangiare dai suoi figli, e allora dire "che schifo", vuol dire in qualche modo disprezzare tua madre, ecco perché non va accettata quella roba lì, ed è grave! Quando tu inviti a cena qualcuno e gli offri del cibo, è come offrire te stesso; tu non gli offri solamente un buon mangiare, gli offri te stesso, ti dai tu da mangiare a lui, diventi tu la sua vita, gli dai qualcosa di te, e lui mangia qualcosa di te. Questo mistero nell'Eucaristia trova la sua perfezione, completa. Il bambino che riceve il latte dalla mamma – questo fatto è abbastanza chiaro – succhia il latte della mamma, mangia la mamma potremmo dire, così è Gesù: Lui da se stesso da mangiare a te, tu mangi il Suo Corpo, bevi il Suo Sangue. In altre parole sei assimilato a Lui, diventi una sola cosa con Lui, la Sua vita e la tua vita coincidono, è una fortissima assimilazione perché –vedete – la parola anche se tu la ascolti rimane sempre un po' esterna, ma il cibo ... tu diventi ciò che mangi e se mangi Gesù diventi Gesù. Ecco perché nell'Eucaristia uno mangia di Cristo. "Chi mangia di me vivrà per me" e difatti quando nel Vangelo di Giovanni Gesù dice che il Pane che io vi do è il Pane che vi dà la vita eterna ... è quello lì! Perché è la vita stessa di Dio e allora io non muoio più, io divento come Lui, mi assomilo a Lui, divento veramente uguale a Lui, la vita di Dio passa dentro di me. L'Eucaristia è proprio questo mistero incredibile! Ecco perché la Chiesa Cattolica l'ha sempre messa al centro, a differenza della Chiesa Protestante. E se, per esempio, la Chiesa Cattolica si è mantenuta unita nonostante tutto, lo si deve proprio all'Eucaristia. Mentre quella Protestante si è divisa in mille Chiese ... è proprio perché è venuto meno il fattore coagulante, quello che tiene assieme tutto ... loro non hanno l'Eucaristia o l'hanno ridotta proprio a ben poca cosa, è quasi un simbolo, mentre invece noi diciamo la materialità del mangiare, noi mangiamo Cristo, quello che tu mangi è il Corpo di Cristo e il suo Sangue e quel Sangue ti purifica, ti rinnova, ti salva. E' chiaro tutto questo? Alle orecchie di chi sentiva allora queste cose dovevano sembrare scandalose, ma il significato era proprio quello: una completa assimilazione. L'Eucaristia è il gesto più

incomprensibile, più misterioso e anche il più alto che Gesù ha fatto. Neanche dare la vita è così grande, perché Lui ti dà sé stesso, tu diventi Lui, sei assimilato a Lui! Perciò ... **Il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: “Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me”**. Cosa vuol dire quel “per voi”? Che è dato per voi, per la vostra salvezza, indica proprio il fatto che Lui ti sta dando la Sua vita per salvarti. Fate questo in memoria di me ... è un ricordo della morte perciò. Nell’Eucaristia c’è dentro il mistero della morte di Gesù, Lui muore per salvarci. **Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice dicendo: “Questo calice è la Nuova Alleanza ...** cosa vuol dire la Nuova Alleanza? La prima Alleanza era quella di Mosè sul Sinai dove Dio aveva detto “Voi siete il mio popolo e io sono il vostro Dio”; il popolo e Dio hanno stabilito un’alleanza completa, totale. Il popolo è il popolo di Dio e Dio è il Dio del popolo. Ma qui va oltre, molto oltre, perché addirittura Dio si dà come cibo al popolo! E’ il più grande dono che la Chiesa possa fare, è la Nuova ed Eterna Alleanza, quella che nessuno più potrà spezzare perché si stabilisce proprio sulla base di una comunicazione e comunione profonda tra il fedele e Dio per cui tu diventi Gesù. Tu diventi Gesù eh! Vivi la Sua vita! Ecco cos’è l’Eucaristia. **Fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me”**. Cioè: il sacrificio di Gesù si compie una sola volta però, ogni volta che si celebra l’Eucaristia ripetiamo questa cosa, ne facciamo memoria, si ripete questa alleanza profonda fra Dio e l’uomo. Se voi notate dopo la Consacrazione il sacerdote dice “Mistero della fede”. E voi cosa rispondete? “Annunciamo la tua morte Signore, proclamiamo la tua risurrezione nell’attesa della tua venuta”. E guardate cosa dice qua Paolo: **Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga”**. Quelle parole sono tratte da qua.

... Vi chiedo scusa ma stamattina non sto molto bene ... vado un po’ di fretta.

Dal Vangelo secondo Luca (9,11b-17)

Il racconto della moltiplicazione dei pani è il miracolo più raccontato in assoluto nei Vangeli, i Vangeli ne parlano addirittura per sei volte, c’è in tutti i Vangeli e in alcuni addirittura due volte! Vuol dire che ha colpito molto, che ha impressionato. Perché? Ci sono molte cose da dire, io cerco di riassumere ... a quel tempo la cosa principale era mangiare, era talmente grande la miseria che non c’era da mangiare e quando non c’è da mangiare se tu risusciti un morto ... va bene, ma è una bocca in più da sfamare, ma se tu dai da mangiare tutti sono contenti. Allora, questo fatto voleva dire che in qualche modo era arrivato il tempo in cui si sarebbe avverata la profezia di Dio

che diceva che sarebbe venuto un tempo in cui tutti avrebbero mangiato a sazietà, ci sarà il mangiare per tutti. Pensate, per uno che ha la fame addosso cosa vuol dire poter mangiare a sazietà, poter mangiare bene, tranquillo, tutti i giorni, non avere la preoccupazione di dover andare a procurarsi del cibo ... è una cosa straordinaria! Noi lo vediamo qua al patronato ... magari per quelli che vengono qui alla sera dopo un po' di tempo non apprezzano neanche più quello che facciamo, però il fatto che vengano tutte le sere 200 – 250 persone vuol dire che è una cosa importante. Seconda cosa ... gli apostoli capirono che dentro quel miracolo c'era in qualche modo il significato dell'Eucaristia. Guardate come racconta Luca quello che ha fatto Gesù: **Egli prese i cinque pani e i due pesci e, levati gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla.** E' il racconto della consacrazione nel canone, è quello che Gesù fa quando prende il Pane nell'ultima cena ... vuol dire che ha un significato eucaristico, vuol dire che è, in qualche modo, una anticipazione dell'Eucaristia . Perciò: primo, il fatto di poter mangiare tutti; secondo, il significato eucaristico. Ma non è solo questo ... vedete c'è anche una cosa che è importante ed è questa: la religione parla sempre di Dio e ne parla in modo astratto ma quando uno ha bisogno di mangiare e ti chiede da mangiare deve dargli da mangiare, altrimenti la religione rischia di essere falsa. Tu non puoi dire a uno che ha fame “da vai con Dio, pregalo, e vedrai che Lui ti aiuterà” ... No! Devi dargli da mangiare.

.... Devo proprio terminare, scusate ma non sto bene, devo interrompere